



Maggio 2020 2° numero

ISTITUTO COMPRENSIVO "M.G. CUTULI"

DISTANTI MA VICINI

Il "Decameron" ai tempi del Coronavirus

a cura delle classi seconde



disegno di Brugnano Francesco

INTRODUZIONE

Cari ragazzi,

in questi giorni così difficili, ci viene chiesto di stare a casa, ma noi siamo figli di una società frenetica, siamo abituati a correre, ad avere mille impegni, a considerare la nostra casa "un albergo"; e allora cosa possiamo fare? "*Boccaccio docet*", Boccaccio insegna in questo momento. Nel suo *Decameron*, infatti, racconta di dieci giovani, sette ragazze (Pampinea, Lauretta, Elissa, Fiammetta, Filomena, Emilia, Neifile) e tre ragazzi (Panfilo, Folostrato, Dioneo) che, per sfuggire all'epidemia di peste che ha colpito Firenze nel 1348, si incontrarono nella Chiesa di Santa Maria Novella e decisero di rifugiarsi insieme, per dieci giorni, in una villa di campagna.

In quei giorni lontani dalla città, i giovani si divertivano con balli e canti e ogni giorno,

ognuno di loro raccontava una novella, una storia che aveva come argomento quello scelto dal "re" o dalla "regina" di turno.

Anche noi possiamo fare lo stesso, possiamo provare ad intrattenerci e ad intrattenere, anche se ognuno a casa propria, utilizzando come canale unico la nostra didattica a distanza. Quello che vi chiedo è, infatti, di intrattenere i vostri compagni con storie d'amore, d'avventura o divertenti, canzoni, balli e musiche, ciò che vi piace fare insomma. Di tutto ciò faremo una raccolta e creeremo una sorta di Decameron digitale nella "cornice" del Coronavirus. Sono certa che daremo vita anche noi ad un vero e proprio capolavoro!

Prof.ssa Natalia Bloise

LETTERA DI UNA STUDENTESSA AI SUOI INSEGNANTI

a cura di Gaetano Sara 2A

testo in inglese di Giorgia Parrotta

Cari insegnanti,

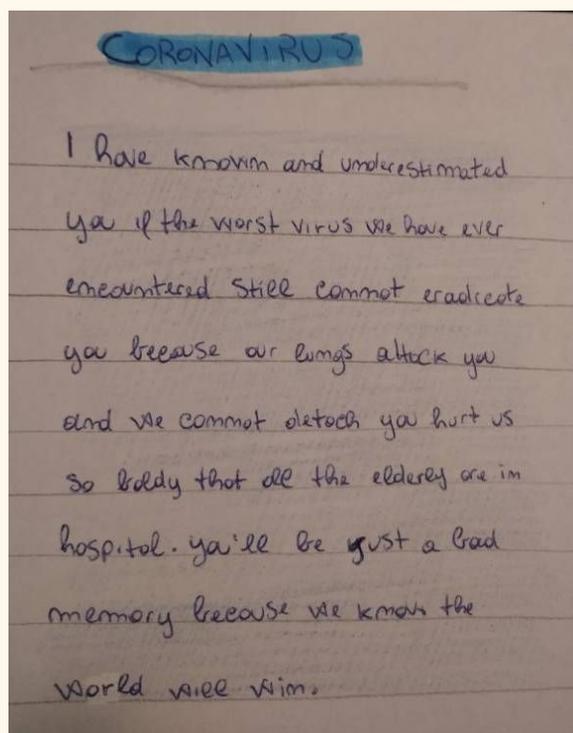
purtoppo stiamo vivendo un momento che ricorderemo per tutta la vita e lo troveremo anche scritto nei libri. È un momento difficile per tutti noi, costretti a rimanere a casa.

E per salvare la nostra vita, dobbiamo stare lontani un metro l'uno dall'altro, dobbiamo lavarci spesso le mani, evitare luoghi affollati e non usare oggetti di altre persone, dobbiamo

uscire solo per esigenze di lavoro, situazioni bisognose o motivi di salute e siamo costretti ad uscire con guanti e maschere.

Non vedo l'ora che tutto questo finisca e che possiamo ritornare a vivere come prima, quando potevamo stare tutti insieme, non sapendo che tutto questo ci sarebbe mancato da un giorno all'altro.

*Cordiali saluti
Sara Gaetano*



RIFLESSIONI

di Martina Giglio

Parlare è un po' difficile in questo periodo in cui siamo un po' tutti tristi anche se spero che leggendo questo breve testo chiunque possa passare un po' di tempo e staccare il cervello da tutto. Sono giorni in cui io, e credo un po' tutti, non riusciamo a non pensare al Coronavirus. A tutti noi, secondo me, manca uscire di casa per stare con gli amici, con i parenti e, ammettiamolo, per quanto a volte la odiamo, ci manca anche andare a scuola. Sembrerebbe una cosa banale quella di restare a casa, ma è tutto ciò che ci serve per salvare il Mondo da questo brutto virus. Tanto cosa ci costa stare a casa... Sì, lo so, è fin troppo noioso, solo che se lo facciamo tutti, aiuteremo il Mondo e sconfiggeremo questo nostro brutto nemico. Secondo me, quando finirà tutto ciò, anche scendere le scale di casa sarà un sogno, quando prima le facevamo così spesso e automaticamente che neanche ce ne accorgevamo. Pensare che tante persone si annoiavano a uscire, e ora è il loro unico desiderio. Sono sicura che continuando a stare a casa e a rispettare le regole, supereremo anche questa prova.

#Iorestoacasa

di Andrea Guarracino

Il Coronavirus o (Sars-cov2) è un virus spietato che sta facendo più di mille vittime in tutto il mondo soprattutto anziani. Tutto è partito dalla Cina, precisamente da Wuhan, dove si sono manifestati i primi casi di polmonite acuta. Quando è arrivato in Italia, precisamente il 31 Gennaio, avevo molta paura; si è passati subito da 1 a 3 casi per poi diffondersi in breve tempo. Io ripetevo ogni giorno a mia madre di andare a fare le scorte alimentari,

perché ero molto terrorizzato. Mi sembra di vivere un'Apocalisse, perché non si può uscire dobbiamo solo stare a casa e pregare perché questa tragedia finisca il più presto possibile.



disegno di Parrotta Giorgia

ALCUNE INFORMAZIONI

a cura di Chiara Assisi 2A

Stiamo vivendo un periodo molto complicato, che però con le giuste precauzioni e misure di sicurezza riusciremo a superare senza alcun problema. Ciò che ci viene chiesto non è molto difficile da rispettare se ognuno di noi fa qualcosa per aiutare l'Italia e non solo, anche tutto il mondo, tutto ciò passerà e torneremo a vivere una vita tranquilla e spensierata e rivedremo le persone a cui teniamo maggiormente e potremo tornare a passare del tempo con esse, torneranno i sorrisi sui volti dei bambini, i sabato sera in giro con gli amici e i pranzi la domenica in famiglia. Tutto ciò può passare semplicemente rispettando alcune regole come ad esempio:

1. RESTARE A CASA (principale e fondamentale)
2. Lavarsi spesso le mani
3. Stare distanti all'incirca un metro l'uno dall'altro
4. Starnutire e tossire nella piega del gomito
5. Evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani
6. Usare la mascherina e i guanti (in caso di bisogno di uscire per emergenze)
7. Disinfettarsi le mani
8. In caso di tosse, raffreddore o febbre consultare il medico e non recarsi in ospedale
9. Pulire le superfici con disinfettanti a base alcolica

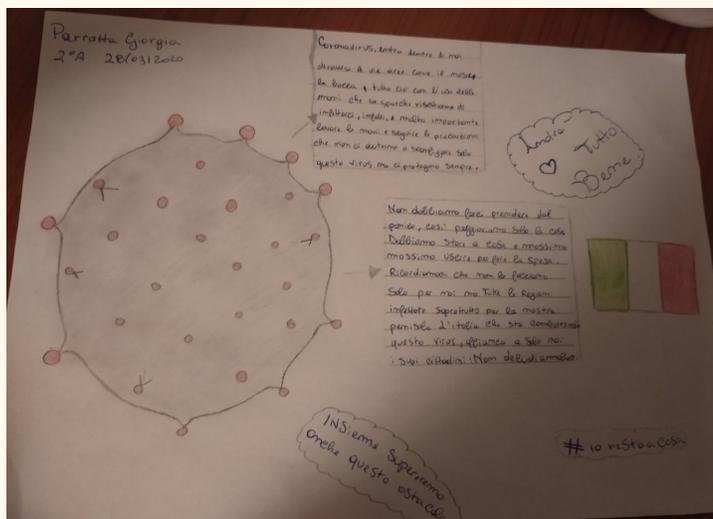
Cos'è il corona virus o covid-19?

Inizialmente questo virus non è un organismo vivente ma una molecola proteica che è coperta da uno strato sottile di lipidi che se assorbito da naso o bocca modifica il loro codice genetico. Dato che il virus è una molecola proteica non si può uccidere, ma decade da solo .

Il virus è fragile, infatti l'unica cosa che lo protegge è un piccolo strato esterno di grasso, ecco perché qualsiasi sapone lo distrugge e dobbiamo lavarci bene le

mani per almeno 20 secondi perché così facendo il grasso si dissolve.

Il calore scioglie il grasso infatti è importante usare acqua e temperatura superiore ai 25 °C.



lavoro di Parrotta Giorgia

Quali sono i sintomi da corona virus?

I SINTOMI

1. Febbre (da 37.5 °c in su),
2. Febbre accompagnata da tosse
3. Difficoltà a respirare (sensazione fiato corto)
4. Astenia
5. Dolori muscolari associati a congiuntivite
6. Diarrea
7. Perdita del gusto e dell'olfatto

In questo periodo stiamo ascoltando notiziari che parlano solo ed esclusivamente dei milioni di contagi che ci sono stati finora in tutta Italia per non parlare, delle numerose persone che soffrono ogni giorno per la perdita dei propri cari, perché non possiamo sicuramente ignorare il numero dei decessi che ogni giorno è in aumento. Certo l'Italia sta passando un periodo complesso e sembra tanto difficile alcune volte la realtà, ma purtroppo dobbiamo accettare ciò che stiamo vivendo e riuscire ad affrontarlo, perché solo così potremo superare questo momento. L'importante è restare uniti, ma soprattutto restare a casa perché tanto andrà tutto bene.

We are living a very complicated period, but with the right precautions and safety measures we will be able to overcome without any problems. What we are asked to do is not very difficult to respect if each of us does something to help Italy and even the whole world. This difficult period will end and we will return to live a quiet and carefree life and meet people we love and we can spend time with them :Saturday nights out with friends and Sunday lunches with our relatives. Our problems can end simply respecting some rules such as:

1. **STAYING AT HOME** (main and fundamental)
2. *Washing hands frequently*
3. *Stay about one meter away from each other*
4. *sneezing and coughing in the elbow fol*

5. avoid touching eyes, nose and mouth with your hands

6. Wear the mask and gloves (in case of need to go out for emergencies)

7. disinfect your hands

8. in case of cough, cold or fever consult your doctor and do not go to hospital

9. Cleaning surfaces with alcohol-based disinfectants

In this period we are listening to news reports that talk only and exclusively about the millions of infections that there are in Italy. Every day a lot of people suffer the loss of their loved ones and we can't ignore the number of deaths that is increasing every day. Of course Italy is going through a difficult period and we sometimes think that it is not real, but unfortunately it is. What we are experiencing is how to deal with it because only in this way we can overcome this difficult moment. The important thing is to stay together but above all we have to stay at home because everything will be fine.

ASSISI CHIARA 2 A

2A BE UNITED!

di Cristian G. Graziano

Hello, if you are reading this letter, you are probably one of my teacher, or one of my classmates. I think that everyone knows that **WE ARE IN DANGER**. I'm not an alarmist, but almost 70.000 people in Italy are infected, and 7.000 dead. But, what is this virus? Where is it from? Is there any cure?

There are a lot of answers for this question, but let's go in order.

This Virus is called Sars-Cov-2. This is a very dangerous virus, but not for the symptoms, but for its infectivity. Yes, this virus is very contagious, it can rest on a surface for about 1 week! That's a lot of time! but the symptoms of this virus do not occur for two weeks after infection, this part of the cycle is called: **INCUBATION TIME**. During this period you can infect hundreds and hundreds of people, but you still don't know if you have the Virus! And this is a big big problem, because it's dangerous! But here, we have a small solution: the swabs! You can't know if you have the virus during the incubation time, right? But you can know it if you make a swab. And if you are positive, you need to go in **QUARANTINE!**

And there's the second answer: Where is it from?

This virus comes from China. It's probably a mutation that passed from bat to human. This type of mutation is called: **ZOONOSIS**. Probably a guy, ate an uncooked bat, and then he got infected by the virus. He spread the disease infecting hundreds of people, and those people infected other people etc... This is how a coronavirus epidemic spreads! I know, it's very strange, right? Thousands and thousands *of people died, or have been infected by a guy.

And there's the third answer: Is there any cure?

Well... Yes, but actually not... Let me explain; there is a lot of experimental medicine, called **ANTIVIRAL**, that are made to fight the virus. So, the antiviral for the virus are like the antibiotics for the bacteria, they use different method, but they destroy the enemy. To create those antiviral a lot of scientist need to do a lot of hard work on, 'cause someone can't discover a cure from nothing, right? So, there are thousands and thousands of scientist

teams that are fighting against the Sars-Cov-2 right NOW.

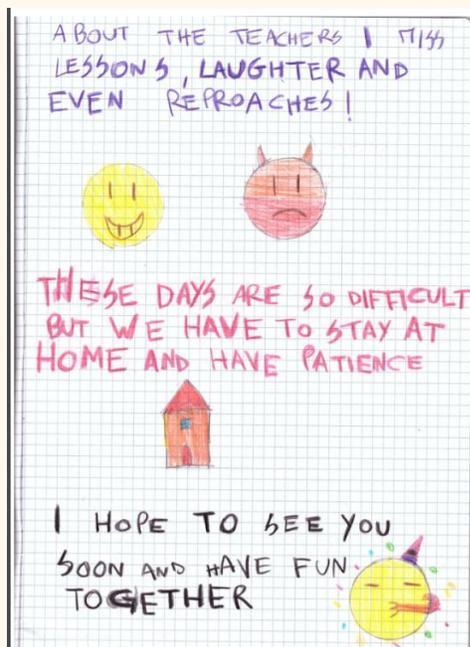
There is a question that most people ask:
HOW CAN I HELP?

We, normal people, can help to fight the virus staying at home. You can also donate some money to the researchers to discover the cure; how much money? 1\$, maybe 50\$... Make your choice!

But for now the unique cure, is the COLLECTIVITY! A lot of people are suffering right now, they are suffering 'cause they are alone or maybe because some of their relatives died, and they can't see them. So, we need to help each other, we need to show HOW GREAT AND GENEROUS WE ARE.

I finished, make YOUR choice

Cristian G. Graziano



di Mario Mancuso

L'ANGOLO DELLE POESIE

a cura di Sara Rondinelli 2A

Insieme ce la faremo

Questo tempo che sembra non passare,

I nostri amici abbiamo dovuto salutare.

Oggi rimaniamo lontani,

Per poi abbracciarci domani.

ALCUNI SUGGERIMENTI

a cura di Rondinelli Sara 2A

In questo periodo così difficile le nostre giornate diventano sempre più buie.... Ma non preoccupiamoci perché così facendo sconfiggeremo il nostro nemico. Per salvaguardarci dobbiamo attenerci a decisioni e rispettare alcune regole; le

La mascherina dobbiamo usare,

Non ci dimentichiamo i guanti da utilizzare.

Restiamo a casa per salvare la città,

Tutto bene andrà.

Ritorniamo ancora più uniti,

Faremo rinascere i fiori appassiti.

#iorestoacasa.

seguenti



1 Lavarsi le mani frequentemente

Lavarsi le mani frequentemente con acqua e sapone o usare un disinfettante a base alcolica se le mani non sono pulite.

2 Praticare l'igiene respiratoria

Tossire o starnutire coprendosi la bocca e il naso con un fazzoletto di carta o tenendo il gomito flesso.



3 Gettare il fazzoletto in un cestino dei rifiuti e lavarsi le mani accuratamente con acqua e sapone o con un disinfettante a base alcolica



4 Mantenere le distanze sociali

Mantenere una distanza di almeno 1 metro tra te e le altre persone, in particolare con coloro che tossiscono, starnutiscono e hanno la febbre.



5 Evitare di toccarsi occhi naso e bocca con le mani perché si toccano molte superfici che possono essere contaminate dal virus.



6 In caso di febbre, tosse e difficoltà respiratorie, consultare immediatamente un medico. Informare il proprio medico se si è viaggiato in una zona dove è stato segnalato 2019-nCoV o se si è stati a stretto contatto con qualcuno che ha viaggiato in zone a rischio e presenta sintomi respiratori.



I SINTOMI:

- 1 MAL DI GOLA
- 2 TOSSE
- 3 FEBBRE
- 4 DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE

In this difficult moment our days are getting darker ... But do not worry because we will defeat our enemy. To protect ourselves we must respect all the following rules:

Wash your hands;

keep distances of at least 1 meter between people ;

avoid touching your eyes, nose and mouth with your hands;

disinfect surfaces with alcohol-based cleaners;

leave the house only if necessary;

cover your nose and mouth if you cough or sneeze;

Wear mask and gloves if you leave the house.

SARA RONDINELLI**Cosa fa il corona virus?**

Sembra una normale influenza:

Ti fa venire:

Febbre

Tosse

Raffreddore

anche se può essere tanto pericoloso per le persone più deboli per esempio i nostri nonni



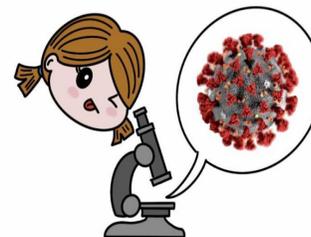
Il corona virus spiegato semplicemente

di Martina Giglio

Ciao sono Martina e ho 12 anni, tra poco ne compirò 13. In questi giorni sto sentendo parlare da tutte le parti di questo corona virus e sto vedendo i miei genitori sempre più preoccupati. Oggi cercherò di scoprire cos'è, cosa fa e come mi devo comportare... Scopriamolo insieme!

Cos'è il corona virus?

É un organismo piccolo piccolo che noi non possiamo vedere, ma lo possono vedere solo i grandi scienziati con i loro microscopi.



Perché non possiamo andare a scuola?

Questo virus è tanto contagioso infatti basta starnutire vicino agli altri o toccarli con le mani sporche di saliva per far ammalare anche loro. Tante persone possono essere ammalate senza saperlo e potrebbero mischiarlo per questo è importante cercare di non diffonderlo per non far ammalare i più deboli.



Perché il corona virus fa così tanta paura?

Fa paura perché è un virus nuovo, non lo conosciamo e le cose che non conosciamo fanno paura.

Non esistono ancora medicine per

curarlo, ma ci sono medici e scienziati che lavorano giorno e notte per curare

chi sta male e per non fare ammalare altre persone.



Cosa possiamo fare per evitare il contagio?

Sono poche le cose che possiamo fare ma

sono tanto importanti:

Lavati bene le mani, sopra, sotto e tra le dita;

Non mettere le mani in bocca, negli occhi e

nel naso;

Non starnutire addosso agli altri;

Butta i fazzoletti appena utilizzati



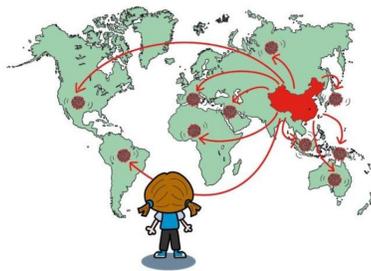
Ma... Com'è nato il corona virus?

Ancora non si sa con sicurezza come sia nato ma alcuni scienziati dicono che sia comparso in alcuni pipistrelli. Il virus poi si è trasformato ed è saltato sui primi uomini che aveva vicino. Gli scienziati chiamano questo passaggio salto di specie



Com'è arrivato in tutto il mondo?

Il virus si dice che sia partito da Wuhan, in Cina e in poco tempo è arrivato nel Nord Italia e piano piano si è propagato in tutto il Mondo



Chi colpisce maggiormente?

Come tutti i virus è tanto pericoloso ma lo è maggiormente per le persone anziane e deboli. È un sacco importante evitare che si diffonda



Progetto: il Decameron ai tempi del Coronavirus

Lavori realizzati dalla classe 2B



Alunni che hanno partecipato al progetto:

*Giuseppe Milano
 Syria Misticoni
 Gaia Bellantone
 Federica Fassetto
 Chiara Fantuso
 Denise Castellano
 Giovanni Coluccio
 Ludovica Berardi
 Gabriele Riga
 Rosanna Palermo
 Christian Leto
 Joshua Falco
 Cassandra Greco
 Luca Ferratore
 Luigi Bulgarino*

All'improvviso

Sei arrivato all'improvviso
 Nostro acerrimo nemico
 Togliendoci il sorriso..
 Virus prepotente
 Ti porterò nella mia mente
 Quando adulto diventerò
 Ai miei nipoti di te racconterò
 Insieme c'è la faremo
 Forza Italia intera
 Passerà questa bufera
 Tornerà la vita ver
 Per la strada correremo
 Finalmente ci riabbraceremo
 E un grande brindisi faremo
 Ci ameremo ancor di più
 Ringraziando il buon Gesù

Filastrocca realizzata da: Giuseppe Milano

LA PANDEMIA

mia! È arrivata la pandemia
 Tutte le persone cercano di scappare via.
 Se ci sentiamo male
 Non possiamo andare neanche all'ospedale!

Che cos'è che in aria vola?
 Come mai non si va a scuola?
 C'è un virus che porta la corona
 Ma non è un re, allor che cos'è?

Sei un tipetto dispettoso
 Piccolino e velenoso,
 Ti impadronisci della gente
 Che sta diventando sofferente

Tutti noi in casa stiamo
 E il problema affrontiamo,
 Fa un po' paura m forse non sai,
 Che lotteremo finchè non sparirai

E anche se non è più Carnevale
 Una mascherina dobbiamo indossare,
 Pensiamo all'igiene, ci laviamo le mani
 E cerchiamo anche di stare lontani.
 Ma ci riabbraceremo un domani

Filastrocca realizzata da: Syria Misticoni

Coronavirus

Un virus è arrivato nel mio paese,
e dovremo stare chiusi in casa per un mese.
Coronavirus è il suo nome
Ma nessuno è a conoscenza del suo cognome.
È molto pericoloso,
E anche molto scontroso.
Dobbiamo salvare il mondo stando a casa,
E non esplorare come la nasa.
Ai nostri nonni è stato chiesto di andare in guerra
E a noi di stare a casa per salvare la terra.

Filastrocca realizzata da: Federica Passero

La filastrocca del Covid.19

Dalla Cina è venuto,
Ma va combattuto
Dobbiamo fare attenzione,
Non devono uscire le persone.
Un virus è arrivato,
E va assolutamente fermato.
La Cina ci ha aiutato
Insieme all'Albania, ci han salvato!
Le mascherine si devono usare,
se non si vuole contagiare.
Alla fine ci abbracceremo,
E più forti torneremo

Filastrocca realizzata da: Gaia Bellantone

#IO RESTO A CASA

È arrivato dalla Cina
Ma non c'è una medicina;
È difficile curarlo
Quanto semplice contagiarlo.
Purtroppo non possiamo uscire
Se dal virus vogliamo guarire,
Ma tutto andrà bene
Se staremo insieme.
Rimarremo uniti a distanza
Anche in ogni circostanza,
Bella o brutta che sia
Questo problema andrà via



Filastrocca realizzata da: Chiara Pantuso

ANDRÀ TUTTO BENE

Il coronavirus è arrivato
Dalla Cina all'Italia si è spostato,
È diventato una pandemia
Contagiate Germania, Olanda e Tunisia.
Tutti hanno paura,
Finchè non verrà trovata una cura,
A casa bisogna stare
Per poterci un giorno riabbracciare.

*Filastrocca e riflessione
realizzata da: Denise Castellano*

RIFLESSIONE CORONAVIRUS

Ciao mi chiamo Giovanni e sto vivendo in un anno un po' particolare, perché con l'arrivo di questo virus tutta l'Italia è obbligata a restare a casa. È stato sospeso tutto la scuola, le attività secondarie, praticamente tutto. Ci sono persone egoiste che continuano a uscire di casa espandendo così il virus. Se resteremo tutti a casa, riusciremo a vincere questa battaglia

Riflessione realizzata da Giovanni Coluccio

FILASTROCCA: IL CORONAVIRUS

C'è un virus nel mio paese

E forse staremo a casa

per un mese.

Martedì i carri non han sfilato

E l'amuchina è finita al supermercato

Perfino a messa non ci si può andare

Primo o poi ritorneremo a festeggiare

Filastrocca realizzata da Ludovica Berardi

RIFLESSIONI COVID19:

Quando giorno 04/03/2020 chiusero le scuole i telegiornali dichiararono che un nuovo virus era arrivato in Italia, da quel giorno il terrore e la paura invasero tutte le case degli italiani. Le televisioni non trasmettevano più cartoni animati o telefilm che guardavo spesso, ma, bensì edizioni straordinarie che riguardavano le condizioni della popolazione, in quanto il coronavirus stava seminando molta più morte di quanto ci aspettavamo, per questo motivo i nostri ministri italiani ci invitarono a restare a casa fra le mura domestiche per poter così finire il contagio. Non ho mai visto persone come: madre, figlio, nonni, nipoti, fratello o sorella non potersi abbracciare perché così c'era stato imposto. Sui nostri volti regnava sovrana la mascherina, sulle nostre mani continuamente disinfettate con ammoniaca ci sono i guanti che hanno preso il posto di quelli invernali. Il coronavirus con violenza e malvagità, ha cambiato le abitudini della vita di tutti noi, per tanto è difficile che tutto tornerà come prima ma nonostante tutta la gente e nonostante le ristrettezze di vita dettateci dal nostro governo, cerchiamo di incoraggiarci gli uni con gli altri attraverso Flash Moob che si organizzarono in ripresi sui balconi di casa, dalle strutture ospedaliere per innalzare al cielo e a gli occhi di dio l'inno alla vita, stringendoci così con gli occhi attraverso uno schermo. Alla fine di tutta questa terribile esperienza ho capito che il virus non ha fatto nessuna distinzione tra: povero e ricco, forte e debole e ho capito che bisogna dare valore anche a un semplice abbraccio e apprezzare colori della natura, tutto non sarà come prima ma sicuramente tutti saremo persone migliori.

Realizzato da Rosanna Palermo

DISEGNO



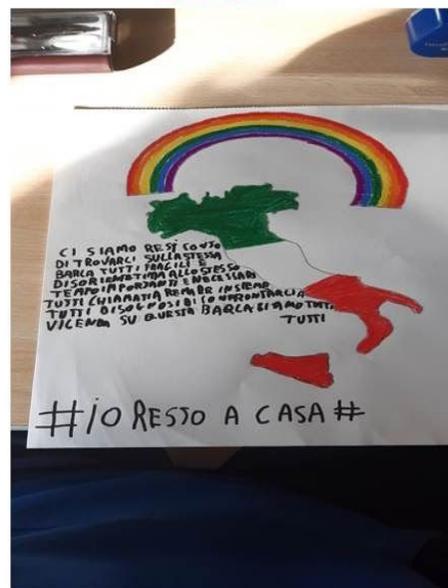
Realizzato da Gabriele Riga

RIFLESSIONE COVID19

La nuova malattia corona virus, a cui la cura non si sa, si sta lentamente spargendo in tutto il mondo, visto che l'Italia segue la Cina con 110.574 casi totali, il ministro dell'istruzione decise di chiudere le scuole mentre il parlamento chiuse la maggior parte di luoghi pubblici e proibì ogni tipo di incontro. Questo provvedimento sembrò bello a prima vista, ma non ci vollero molti giorni che ordinarono di chiudersi in casa, e in quel momento ho pensato che non vedrò i miei amici per molto tempo, ma non era difficile fare un elenco mentale di tutte le cose che non avrei fatto per molto tempo. Mi mancano molte cose che facevo giornalmente che non ho mai pensato come sarebbe stato senza. La vita in quarantena è noiosa, perdi il conto dei giorni e ognuno di essi è uguale a quello precedente, non ci sono molte cose da fare, specialmente per coprire 2 mesi di quarantena.

Riflessioni realizzate da Joshua Falco

DISEGNO



Disegno realizzato da Christian Fato

Coronavirus

C'è un virus particolare
 Che come altri fa star male
 Nasce nell' Oriente
 Semina panico tra la gente,
 Il suo nome è corona
 Può colpire ogni persona.
 Sembra un film dell'orrore
 Tutti a casa dell'untore,
 La città è un deserto
 E con il viso coperto
 Si consultano con l'esperto.
 Manteniamo la distanza
 Non c'è più fratellanza
 Baci e abbracci eliminati
 E disinfettanti tanto amati,
 Nel silenzio della quarantena
 La mia fantasia si scatena.
 Cancelliamo la tristezza
 Regni nei cuori la certezza
 Stiamo a casa al sicuro
 E più fiduciosi nel futuro

Filastrocca realizzata da Luigi Bulgarino

DISEGNO:

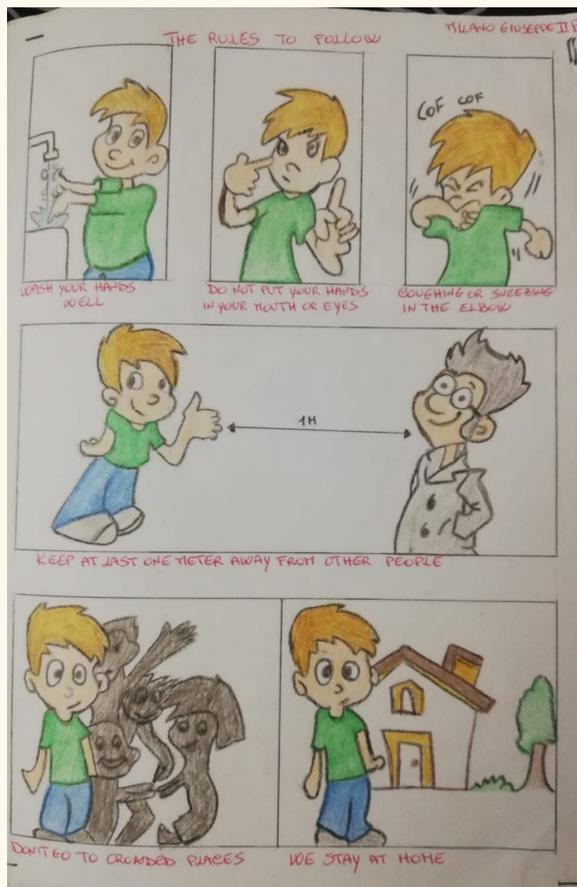


Realizzato da Luca Ferratore

Filastrocca covid19

Noi bambini ci chiediamo,
 Perché ai nostri occhi è molto strano,
 Il perché stare in casa,
 Se fuori c'è il sole?
 Il perché dagli amici devo stare lontano
 E non possiamo tenerci per mano?
 Il colpevole porta la corona
 E il nome di coronavirus onora.
 È un re prepotente,
 Il quale uccide la gente,
 Ma se restiamo a casa
 Lo possiamo superare.

Filastrocca realizzata da Cassandra Greco



disegno di Giuseppe Milano

Riflessione Covid19:

Quando giorno 4/03/2020 chiusero le scuole, i telegiornali dichiararono che un nuovo virus era arrivato in Italia; da quel giorno il terrore e la paura invasero le case di tutti gli italiani.

Le televisioni non trasmettevano più cartoni animati o telefilm che guardavo spesso, ma, bensì, edizioni straordinarie riguardanti le condizioni della popolazione, in quanto il **Coronavirus** stava seminando molta più morte di quanto ci si aspettasse. Per questo

motivo i ministri italiani ci invitarono ininterrottamente a restare a casa fra le mura domestiche, per porre così fine al contagio. Non ho mai visto persone come madri, figli, nonni, nipoti, fratelli o sorelle non potersi abbracciare a causa dell'imposizione.

Sui nostri volti ormai regnava sovrana la mascherina, sulle nostre mani, continuamente disinfettate (non dimenticherò mai l'odore), ci sono i guanti che hanno preso il posto di quelli invernali.

Il **Coronavirus**, con violenza, malvagità e repentinità, ha cambiato le abitudini della vita di tutti noi, pertanto sarà difficile che tutto possa tornare come prima. Ma, nonostante tutta la gente e le ristrettezze di vita dettateci dal nostro governo, cerchiamo di incoraggiarci a vicenda, attraverso **Flash mob** organizzati su internet e ripresi sui nostri balconi di casa o dalle strutture ospedaliere, per innalzare al cielo gli occhi a Dio e alla vita, stringendoci attraverso uno schermo.

Alla fine di tutta questa terribile e spaventosa esperienza ho capito che il virus non ha fatto nessuna distinzione tra Povero e Ricco, tra Forte e Debole.

Ho capito che bisogna dare valore anche a un semplice abbraccio e apprezzare i colori della natura; tutto non sarà come prima, ma sicuramente tutti saremo persone migliori.

Rosanna Palermo

CORONAVIRUS RULES TO BE RESPECTED



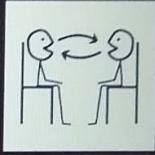
Wash your hands often



Don't touch your mouth, nose and eyes whit your hands



Avoid handshakes



Avoid close contact



Cover your mouth with tissues when you sneez



Go outside only if necessary



Avoid public places



if you have sintoms similar to the common cold stay at home and contact your local doctor

Denise castellano

lavoro di Denise Castellano

L'ANGOLO DELLE POESIE

a cura di Mattia Reale 2 C

La Pandemia

*Quest'anno è arrivata una pandemia
che è una vera e propria malattia.*

*La tosse ti fa venire
e male ti fa sentire.*

Il suo vero retroscena

è che siamo tutti in quarantena.

Non sappiamo quando finirà

o che cosa accadrà.

Una cosa è sicura ed è che ci fa paura.

Ma tutto andrà bene

se curiamo la nostra igiene.

Laviamoci le mani

soprattutto per gli anziani.

Una cosa vi raccomando,

restate a casa sicuri ed al caldo,

noi possiamo farcela,

#forzaitalia ed

#iorestoacasa.

Mattia Reale 2 C



Il Decamerone ai tempi del Coronavirus
 Il Coronavirus o Covid-19
 Il Coronavirus o Covid-19 arriva in Italia a fine gennaio 2020.
 La malattia è stata identificata per la prima volta nella città di Wuhan alla fine del dicembre 2019, una megalopoli di 11 milioni di abitanti situata nella provincia dello Hubei, nella Cina centrale. L'origine esatta è stata localizzata nel mercato ittico di Huanan, adesso chiuso, dove si vendevano, anche le carni di animali selvatici.
 Il coronavirus umano si trasmettono da una persona infetta all'altra mediante colpi di tosse, saliva, starnuti o attraverso contatti diretti. Un esempio stringere la mano a una persona infetta, e portarsela agli occhi, il naso, o alla bocca. È

le distanze dalle altre persone, almeno 1 metro, non ci si può dare la mano, e nemmeno abbracciarsi. Da quasi un mese, siamo tutti a casa, in quarantena, non si può uscire per evitare di contagiare gli altri, e evitare che il virus continui a fare morti. Chi esce di casa per necessità, si protegge con mascherine e guanti. Anche in Italia ci sono molti contagi e morti. Così per fare passare un po' più in fretta il tempo, e intrattenere la mia famiglia, in casa, per sfuggire al Coronavirus, ogni giorno uno di noi, viene eletto re o regina, e racconta una storia. Oggi sono stato eletto io re, e racconto la mia storia.

1° marella 1° giorno.

d'equiseco

Un giorno due amici dovevano partire per andare in vacanza. Uno dei due non aveva la patente, perciò toccava all'altro ragazzo guidare per tutto il viaggio ma, non conoscendo bene la strada,

chiese al suo compagno di viaggio di prendere la piantina. Quello non capì a cosa potesse servire un vaso di fiori nel caso si fossero persi, ma chiese comunque dove fosse. L'amico gli rispose che l'avrebbe trovata vicino alla finestra. Prese così una piantina di fiori colorati e la mise nel portabagagli. I due partirono e, arrivati all'uscita autostradale, il guidatore chiese all'altro di passarli la piantina, ma lui rispose che la piantina era nel portabagagli della macchina. Si fermarono quindi alla prima stazione di servizio, e mentre scendeva per prendere la piantina, l'altro gli chiese come mai l'avesse messa nel portabagagli. Il ragazzo rispose che aveva preso la piantina più grande e bella, e che i fiori si sarebbero sicuramente rovinati sul sedile posteriore, per questo l'avesse posizionata nel portabagagli. Il suo amico non capiva di cosa stesse parlando, ma quando vide la piantina capì l'equiseco, lo prese e lo lasciò in stazione di servizio: "Se intendevi la mappa, scacciò la cartina geografica!"

rischiò anche toccare un oggetto o una superficie contaminati dal virus e portarsi le mani, non lavate, su naso, occhi o bocca. Al momento non esistono vaccini per prevenire il nuovo coronavirus. In Cina ci sono stati migliaia di contagi e decessi, nonostante le misure di restrizione, la quarantena in casa, e tutte le attività chiuse, tranne quelle di prima necessità. Come la Cina, anche in Italia è arrivato questo brutto virus, e poi nel resto d'Europa, e in tutto il mondo. In Italia i primi due casi, sono una coppia di turisti cinesi, in visita al nostro Paese, originari di Wuhan. Poi si è diffuso rapidamente in tutta Italia, arrivata il primo comunicato del governo Conte in tv, dove comunica le restrizioni per il Paese, scuole e università chiuse dal 5 marzo 2020, e tutte le attività commerciali e sportive chiuse, tranne quelle di necessità, almeno farmacie, non si può uscire di casa, solo una a famiglia per fare la spesa, o per lavoro, o motivi di salute. Si devono tenere

Esclamò.
Così, senza una mappa, girarono a vuoto per un po' e arrivarono con due giorni di ritardo in vacanza.

testo di Liotta Lorenzo 2C

IL DECAMERON AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

a cura di Lullo Giulia classe 2C

7 ragazze e 3 ragazzi, amici da tanto tempo decisero di rifugiarsi in una casa in montagna per evitare il loro contagio da coronavirus, nuova malattia infettiva senza ancora un vaccino.

Per intrattenersi i ragazzi danzavano, raccontavano storie e poesie. Ecco una delle storie da loro raccontate:

Una giovane ragazza di nome Francesca un giorno di piena estate decise di uscire di casa per incontrarsi con i suoi amici, Francesca era una ragazza non molto pratica con l'utilizzo dello smartphone e per questo i suoi amici la scherzavano, tranne Camilla.

Appena arrivata Francesca vide i suoi amici farsi delle foto, Francesca non capiva il senso di farsi delle foto. A Francesca sembrava tutto strano quello che facevano i suoi amici con il cellulare, foto, video con musica di sottofondo e persino guardavano film .

Francesca decise di chiedere a Camilla che era l'unica che non la scherzava, di

spiegarle cosa facevano i suoi amici al cellulare.

Allora Camilla le spiegò che le foto che si facevano i suoi amici erano per postarle sui social.

I video con la musica di sottofondo erano dei TIKTOK, video con musica di sottofondo da mimare.

I film con il cellulare si possono vedere quando si desidera su *Youtube* o su *Netflix*.

Francesca allora decise di iniziare a fare anche lei queste cose, i suoi amici non la scherzarono più. Francesca, facendo giorno per giorno i TIKTOK iniziò a vedere che le persone iniziavano a seguirla e a metterle mi piace ai video fino a quando lei un giorno si svegliò con 1 milione di follower.

Francesca ancora oggi ringrazia Camilla per averle spiegato cosa siano i social.

E ora...i lavori della classe 2 D

Il Decameron ieri e oggi

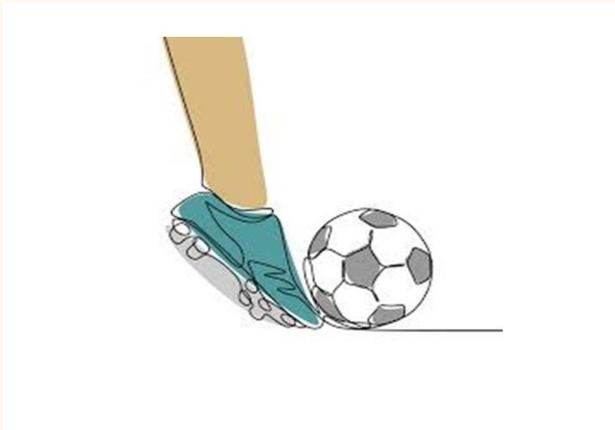


UN SOGNO LOTTATO

Cari amici vi voglio raccontare un giorno importante della mia vita. Venite intorno a me:

Il giorno più importante della mia vita era iniziare il torneo: Football Championship. Tutta la squadra era in gran forma e gioiva per l'imminente e attesa partita; tutti tranne il mio grande amico, lui era triste perché nessun membro della sua famiglia, per motivi di lavoro, sarebbe stato sugli spalti ad incoraggiarlo e sostenerlo in quel giorno così importante. La partita iniziò e al mio amico non importava se il suo posto iniziale fu la panchina, ma poi quando il mister lo chiamò per sostituire un compagno lui entrò e si impegnò tanto da fare anche un goal. La partita finì con la nostra vittoria per 3 a 0 ed eravamo tutti felici. Quando il mio amico ritornò a casa disse del goal che aveva fatto e raccontò così bene tutte le azioni che i suoi genitori iniziarono a venire a vedere le partite e riuscimmo anche ad arrivare in finale. Il giorno dell'attesissima finale eravamo tutti tesi ma il nostro mister ci tranquillizzò dicendo belle parole ed entrammo in campo molto più sicuri. I nostri avversari sembravano molto aggressivi e sicuri di vincere; Il nostro capitano Riccardo fin dall'inizio della partita attaccò sfrenato fino a quando uno dei difensori avversari entrò in scivolata sulla sua caviglia costringendolo ad abbandonare il campo; fu allora che il mister mi scelse come nuovo capitano e decisi di impegnarmi moltissimo perché non volevo deludere il mio capitano, volevo essere un guerriero, proprio come Riccardo. Al 35° minuto la partita era nelle mani della squadra avversaria i quali alla fine del primo tempo vincevano per due reti a zero; nessuno sperava nella vittoria tranne me e il mio migliore amico. Appena l'arbitro fischiò l'inizio del 2° tempo tutti attaccammo con furore e con il rispetto nei confronti del nostro capitano, finalmente al 63° minuto riuscimmo a segnare uno splendido goal, poi arrivò il pareggio al 90° minuto. Andammo ai supplementari, io avanzai con il pallone fra i piedi, alzai la testa e guardai il portiere avversario negli occhi, tirai, ma niente, presi un palo e ben 2 traverse, ma dopo vari tentativi arrivò il mio goal, il goal del capitano! Che gioia!! festeggiammo all'impazzata. Nei nostri occhi c'era l'orgoglio di una squadra vincente, di un capitano orgoglioso di se stesso, ma soprattutto la nostra felicità, finalmente il mio sogno si era avverato, presi in mano quel trofeo dalle grandi orecchie e lo alzai in cielo. Questo non è solo il sogno di un ragazzo, ma il sogno di una grande squadra.

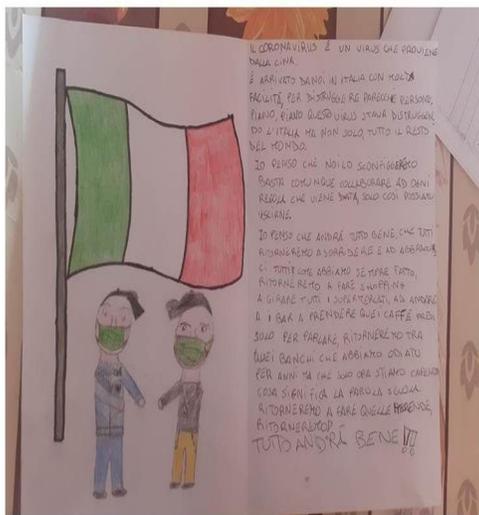
Andrea Mercurio 2D



loghà Noemi



Errico
Francesca



CHIARA LAGANI

IL VIRUS DEL 2020 : CORONA VIRUS

Come va miei cari amici? Cosa sapete del coronavirus?

Il corona virus è un virus arrivato in Italia in poche settimane dalla lontana Cina .
Nonostante siamo nel 2020, questo virus è sconosciuto agli scienziati di tutto il mondo .
Ecco perché sono morte migliaia di persone .

Per salvaguardare la popolazione Italiana dal contagio del corona virus il presidente del consiglio ,Giuseppe Conte, ha fornito delle regole : la regola fondamentale è restare a casa e uscire solo per andare a fare la spesa o per andare dal medico .

Vivendo questo forzato periodo di permanenza nelle mura domestiche mi sono accorta che, in modo particolare per noi ragazzi, è veramente stressante dovere vivere chiusi in casa; ci manca tanto la libertà di uscire e la vicinanza fisica dei nostri cari e degli amici . Ci manca giocare con i nostri cugini e abbracciare nonni e zii . Fortunatamente grazie alla tecnologia, esistono delle app che ci permettono di vivere con più serenità questa lontananza infatti nella mia famiglia ci diamo degli appuntamenti durante il giorno e riusciamo a collegarci contemporaneamente con la nonna , la zia e mia cugina .

E' strano dovere comunicare il nostro affetto in questo modo ma abbiamo capito che per poter nuovamente godere della vicinanza e degli abbracci e è fondamentale rispettare le regole perciò # io resto a casa .

SOFIA D'ARRIGO II D

Vorrei raccontare una bella storia:

Quando si venne a sapere che in Cina un virus COVID 19 da tutti chiamato Coronavirus stava facendo vittime nessuno in Italia nessuno si preoccupò ma quando il contagio arrivò e si propagò in Lombardia, il governo si allarmò così decise di chiudere le scuole e di far rimanere gli italiani in casa e uscire solo per le emergenze .Un giorno 10 ragazzi cinque ragazze (Antonella, Ginevra, Giulia, Fatima, Incoronata) e cinque ragazzi (Francesco, Luca, Giovanni, Matteo, Antonio) stanchi di rimanere chiusi in casa decisero di allontanarsi dalla zona "rossa "per trascorrere dieci giorni in una grande villa in campagna lontano dal virus e dal frenetico uso del telefonino, in quella zona non c'era "campo" , c'erano solo campi. Quando arrivarono nella villa tutti rimasero a bocca aperta per lo stupore ; era pomeriggio e i ragazzi non sapevano che fare allora Antonio disse: "ragazzi perché non giochiamo a obbligo o verità" ; tutti risposero va bene ma ci dividiamo in coppie . Iniziarono a giocare ; dopo quasi un'ora e mezza i 10 ragazzi si annoiarono di giocare , quando videro l' ora pensarono a cosa preparare per la cena , tutti e dieci cominciarono a litigare su cosa mangiare ma alla fine si misero d'accordo per preparare la pizza si divisero in due gruppi , cucinare e apparecchiare toccò al primo gruppo composto da : Antonio ; Incoronata , Matteo , Fatima ; Giovanni ; sparecchiare e lavare i piatti toccò al secondo gruppo composto da : Antonella, Giulia, Ginevra ; Francesco e Luca .

Dopo aver finito di mangiare e chiacchierare a tavola , i ragazzi si misero sul divano e cominciarono a decidere dove e con chi dormire , allora ognuno si scelse il proprio compagno dividendosi in 4 stanze vicine : Incoronata e Fatina nella prima stanza , nella seconda stanza si misero Antonio e Matteo e Giovanni , nella terza Luca e Francesco ,e nell'ultima stanza si misero Antonella e Giulia e Ginevra



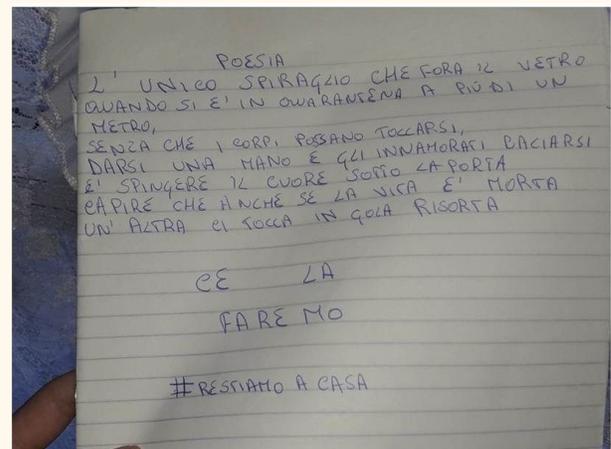
I giorni seguenti furono belli e divertenti , ogni sera i 10 ragazzi si raccontavano delle storie, arrivati al quinto giorno tra i dieci ragazzi si formarono coppie d' innamorati , era scoppiata la scintilla fra Antonio e Incoronata e anche fra Matteo e Fatima

Quando arrivò il penultimo giorno tutti i ragazzi erano un po' tristi perché erano stati belli i giorni trascorsi insieme ; ma proprio quel giorno succedette una cosa bellissima: vennero a scoprire che il Coronavirus era non era più un pericolo , i ricercatori avevano scoperto il vaccino per salvare tutta l'umanità, tutti potevano tornare a fare quello che facevano prima ...L'ultimo giorno giocarono all'aperto organizzarono un torneo di tennis e tanti altri giochi, si divertirono tutti. Divenne sera e ognuno ritornò alle proprie case ma, da quel giorno, divenne una tradizione, dieci giorni al mese si incontravano per rifugiarsi in quella villa in campagna lontano dal frastuono della città e da whatsapp.

Sofia D'Arrigo Il D

Considerazione personale

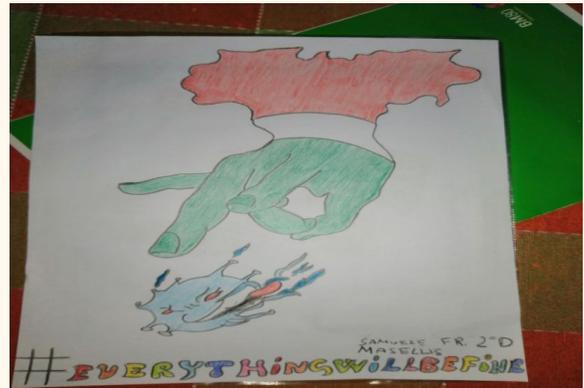
- Il coronavirus è nato in Cina e purtroppo si è espanso in tutto il mondo causando molti infetti del virus e anche decessi. Io spero che finisca presto anche se non ne sono sicura. Io penso che potremmo uscirne solo rimanendo in casa; per alcune persone è difficile stare in casa ma per tornare presto alla normalità bisogna rimanere in casa. A causa di questo virus tutto si è fermato, le attività produttive si sono fermate e molte persone non hanno lavoro. Quando ascolto il telegiornale e comunicano che i casi sono diminuiti sono felicissima, ma quando invece vedo che i casi aumentano sono tristissima e spero che di non ascoltare nuovamente tristi informazioni ma questo dipende tutto da noi. Io spero che quando finirà torneremo a sorridere, a essere felici e ad abbracciarci come abbiamo sempre fatto e spero che sia al più presto.
- loghà Noemi 2D



Io la vedo così:



• Lobono Giuseppe II D



• Masellis Samuele IID

Il mio diario:

Caro diario,

questa mattina mi sono svegliato alle 10,20 mi sono alzato, lavato e vestito. Verso le 11,30 ho chiesto a mia madre il permesso di preparare un dolce. Alle 13.30 abbiamo pranzato.

Alle 14,20 mi sono sdraiato sul letto con mio fratello per cercare di farlo addormentare. Verso le 17.00 ho fatto merenda con un succo di frutta e un panino con nutella. Subito dopo ho iniziato a suonare un po' la tromba. Alle 20,00 abbiamo cenato e dopo aver visto la televisione sono andato a dormire.

Caro diario,

questa mattina mi sono svegliato alle 9,30, ho fatto colazione con latte e biscotti. Dopo la colazione ho fatto la doccia e mi sono vestito.

Alle 11,30 abbiamo fatto una video- chiamata con i miei nonni che non vedo da un mese, abbiamo scherzato un po' e ci siamo augurati che tutto questo possa finire al più presto. Alle 13.30 abbiamo pranzato. Verso le 15.00 mi sono dedicato alla lettura di un libro che avevo già iniziato a leggere. Alle 17.00 ho iniziato a studiare. Alle 18,30 io e mio fratello abbiamo guardato in tv toy story. Finito il film mia madre ci ha chiamato per andare a cenare. Finita la cena sono andato nella mia stanza e ho chattato con i miei amici fino a che si è fatta l'ora di andare a dormire.

Caro diario,

oggi la mia giornata ha avuto inizio alle 10.00 infatti mi sono svegliato e fatto colazione. Dopo essermi vestito ho giocato con mio fratello alle costruzioni o con le macchinine. Giocare con mio fratello talvolta è difficile perché è irrequieto e diventa ingestibile.

Alle 13,30 abbiamo pranzato tutti insieme anche se in questo periodo mio padre che è infermiere non sempre è presente perché, a causa dell'emergenza coronavirus, sta facendo dei turni interminabili.

Verso le 15.00 ho studiato un po'. Alle 17.00 ho giocato con i miei amici on line e ci siamo divertiti tanto ed è stato il modo migliore per non pensare a tutto quello che sta accadendo.

Alle 20.00 ho cenato e poi guardato un film con tutta la mia famiglia finché non mi sono addormentato.

Proietto Bruno II D

NOVELLA

"BRITISH TAXI"

- Un giorno due ragazzini di nome Giulio e Andrea, decisero
- Di trascorrere il sabato sera guardando un film, non sapevano però che film guardare, così andarono in una videoteca dove di solito vi è una vasta raccolta di film per soddisfare i gusti di chi ama il cinema. Andrea era più un tipo da horror, Giulio invece era appassionato di fantascienza; alla fine la scelta ricadde su un film dal titolo "British taxi", nel film si narrava di un taxi inglese che aveva una particolarità e cioè sul parabrezza aveva dei denti appuntiti. Tornati a casa si sdraiarono su un comodo divano e iniziarono a guardare il film; all'inizio non ebbero paura ma, pochi minuti dopo, vennero letteralmente risucchiati dalla televisione e si ritrovarono intrappolati all'interno del film; per scappare avrebbero dovuto fare tutto quello che veniva loro ordinato, ovvero: trovare una macchina, mettere la benzina, controllare la batteria e trovare le chiavi. Dopo tanti ostacoli trovarono tutto, andarono in macchina e mentre stavano per recarsi all'uscita si trovarono faccia a faccia con il taxi dai denti a punta. Il taxi faceva davvero paura e cominciò a mordere la macchina dei due ragazzi e a bloccarli dentro una fitta foresta. Ad un certo punto finalmente ad Andrea venne un'idea e cioè di arrampicarsi su un albero, il taxi con i denti non riusciva a salire, così dall'alto i due ragazzi cominciarono a tirargli addosso dei grossi rami fino a bloccarlo. A questo punto la cosa importante era trovare il modo di ritornare a casa e iniziarono a usare i loro cellulari, digitarono le parole più strane e alla fine trovarono un portale che li riportò alla vita reale. I ragazzi allora spaventati giurarono di non guardare mai più un film horror, ma ad un certo punto si guardarono in faccia e scoppiarono a ridere capirono che era stato tutto un sogno e che si erano addormentati mentre guardavano il film.

Altro che film horror era stato un sogno horror

- Christian Pio Precone

Il cielo è sempre più blu



Disegno di Basile Ilenia

Fulvio Cozza : la mia vignetta



RIFLESSIONI

a cura di Lumare Federica 2D

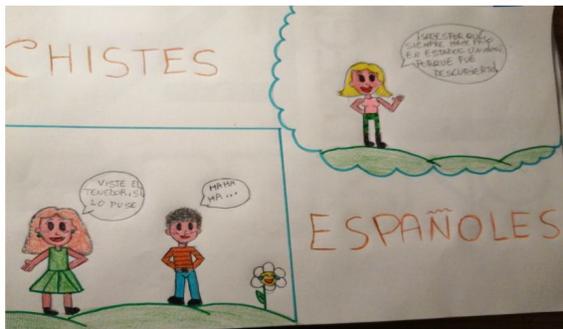
Ciao...oggi volevo parlare un pochino della situazione che si è creata qui in Italia. Da un po' di giorni qui in Italia si è creata una situazione bruttissima, quasi invisibile direi tutti in casa a morire dalla noia, senza uscire, senza vedersi, senza abbracciare e baciare i nostri amici o il/la fidanzato/a per chi lo/la ha... siamo in guerra e stiamo combattendo contro un nemico invisibile, però non voglio far arrivare un messaggio di negatività bensì uno di positività. Tutti stiamo passando un brutto periodo, penso che tutti sentiamo il telegiornale e ci rendiamo conto della gravità della cosa, che questo virus sta distruggendo il mondo, eppure ancora un sacco di gente non capisce che bisogna restare a casa per proteggere se stessa e le persone che le stanno accanto. Io sinceramente penso che anche questa volta l'Italia vincerà, la nostra bandiera è rossa come la situazione che stiamo vivendo, bianca come la divisa di chi sta facendo ora in ospedale per salvarci la vita e verde come la speranza che non dobbiamo mai perdere. Andrà tutto bene, basta un minimo di collaborazione da parte di tutti i cittadini di tutte le città e regioni. Tutti ritorneremo a sorridere e ad abbracciarci come abbiamo sempre fatto e sarà bellissimo vederci gli occhi lucidi ed asciugarsi la lacrima di gioia a vicenda, anche ora in questo momento mentre scrivo questo breve pensiero che mi

fluttua per la testa mi scendono le lacrime di gioia nel pensare che presto potremo rivederci, riabbracciarci e sarà un'emozione bellissima, capace di far piangere anche dei pezzi di ghiaccio come me a cui le lacrime non scendono mai anche se lo voglio... In questi giorni mi sto ritrovando molto spesso a pensare a cosa è dovuto tutto questo, se è una punizione che il Signore ha voluto dare all'essere umano per la sua troppa cattiveria, oppure se è venuto perché ci toccava, non lo so e penso che nessuno lo sappia se non il Signore. Nonostante tutto, io mi sento di ringraziarlo, perché grazie a questo virus abbiamo imparato a pregare e a confidare in lui, cosa che prima non tutti facevamo, prima noi e ragazzi pregavamo solo quando dovevamo chiedere a mamma e papà il telefonino nuovo oppure prima di una verifica per sperare che i professori non ci sganino a copiare, cose superflue direi, io ho imparato a confidare nel Signore e che se noi solo volessimo lui ci aiuta in qualsiasi maniera, il Signore è con noi notte e giorno, ci custodisce e protegge tutti quanti, grandi e piccoli. Io concluderei questo piccolo pensiero con un grandissimo andrà tutto bene e restate a casa perché facciamo un sacrificio oggi per godere di più domani.

Pagine di diario: Basile Ilenia

- E' il XXII giorno di quarantena e sta diventando sempre più noioso, sto sgrassando tantissimo perché dato che non so cosa fare cucino pancake e faccio frullati con la nutella, secondo me non ho mai assunto tante calorie. La cosa positiva (penso l'unica) è che la mattina non devo alzarmi presto per andare a scuola e posso dormire fino a tardi.
- E' il XXIII giorno di quarantena e il pigiama è diventato il mio migliore amico. Oggi non ho fatto niente di interessante e, come al solito ho solo mangiato e basta.

Vignetta



Hope



La primavera tornerà Giuseppe Lobono



Cari amici ho letto una bellissima poesia scritta da una poetessa americana Emily Dickinson la quale osservava il mondo, la natura dalla finestra della sua stanza nella quale trascorse buona parte della sua vita. Dopo averla letta ho deciso di condividerla con voi.

- "Hope" is the thing with feathers -
- That perches in the soul -
- And sings the tune without the words -
- And never stops - at all -
- And sweetest - in the Gale - is heard -
- And sore must be the storm -
- That could abash the little Bird
- That kept so many warm -
- I've heard it in the chilliest land -
- And on the strangest Sea -
- Yet - never - in Extremity,
- It asked a crumb - of me.

**La speranza è un essere piumato
che si posa sull'anima,
canta melodie senza parole
e non finisce mai.**

**La brezza ne diffonde l'armonia,
e solo una tempesta violentissima
potrebbe sconcertare
l'uccellino che ha consolato
tanti.**

**L'ho ascoltato nella terra più
fredda**

e sui più strani mari.

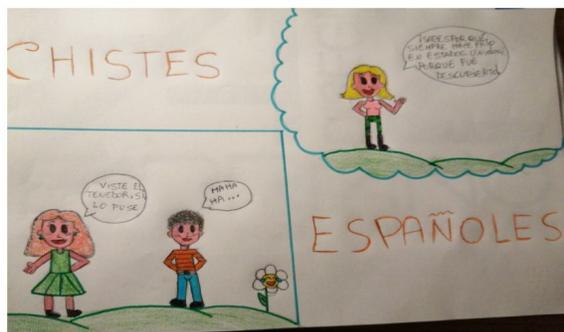
Eppure neanche nella necessità

ha chiesto mai una briciola - a me.

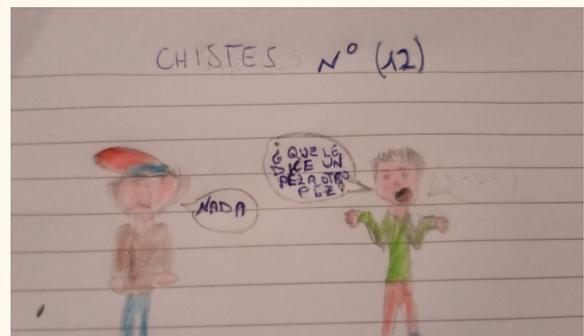
In questo periodo così difficile per tutti i paesi del mondo, in cui tutti siamo costretti a stare a casa per evitare di ammalarci, l'unico modo per comunicare e vedere i nostri amici e parenti è la tecnologia, per esempio: le videochiamate, skipe, social network ecc. Un giorno io e delle mie care amiche decidemmo di fare una videochiamata per parlare e stare insieme (virtualmente). Parlammo molto e, siccome ci stavamo annoiando un pò, giocammo a obbligo o verità per svagarci, ognuna di noi chiedeva all'altra cosa sceglieva tra queste due opzioni e, se avesse scelto verità dovevamo farle una domanda e lei doveva rispondere sinceramente, invece se avesse scelto obbligo dovevamo obbligarla a fare qualcosa di divertente. Una di loro mi chiese cosa sceglievo tra obbligo o verità, io scelsi obbligo e mi obbligò a fare il ballo della gallina, ci misimo tutte a ridere fino a buttarci per terra dopo che lo feci. Non vedo l'ora di rivederle per abbracciarle molto molto forte.

Pullano Annalisa

Vignetta



Vignetta di Basile Ilenia



Vignetta di Mercurio Andrea

L'ANGOLO DELLE POESIE con illustrazioni

a cura della 2 E

Coronavirus

Il Corona Virus fa male all'Italia

purtroppo è una triste verità,

bisogna aiutarsi con solidarietà

e farlo capire a chi a casa non sta.

Ci sono morti e tanti infetti,

ogni giorno crescono questi dati

mancan però negli ospedali i letti

utili a tutti per esser salvati.

Siamo stravolti da uno scuro veleno

chi riesce più a star sereno?

L'unico modo è stare a casa!

*Sappiamo che stare in quarantena è un po'
annoiante*

Ma dovremmo farlo tutti,

per l'Italia è importante!

Cerchiamo di non uscire spesso

perché ormai è pericoloso,

stiamo tutti uniti allora adesso

per far tornare l'Italia un posto meraviglioso!

Alessia Coluccio, II E

Disegno di Vasapollo Rosa 2E



Poesia



corona virus



Questo Corona Virus è massacrante
e vedere persone a cui non interessa è agghiacciante,
persone che escono contente
mentre soffre e muore tutta questa gente.
Dobbiamo tutti stare a casa altrimenti
mettiamo in pericolo noi e i nostri conoscenti!

Ci sono delle regole da seguire
e per il bene di tutti ci dobbiamo riuscire:

- Lavare le mani in continuazione,
- Stare lontani almeno un metro dalle persone,
- Usare la mascherina,
- E non dimenticare l'amuchina,
- Si può uscire solo per fare la spesa
ma singolarmente, mica pesa.



Capisco che la quarantena ci annoi
ma se staremo a casa saremo degli eroi.
E ai medici va un grande grazie
che lavorano ogni giorno per fermare queste disgrazie.

#andràtuttobene

#iorestoacasa



“Speranza!”

Il buio, il silenzio, la paura, il dramma!

Un solo nome riecheggia di bocca in bocca: “Coronavirus”,

l’invisibile, l’ignoto, l’inattaccabile, l’invincibile!

Contagiate in tutto il mondo, decessi senza conteggio,

un dolore muto, che non si può condividere.

Medici, infermieri, Forze dell’Ordine hanno un ruolo fondamentale!

Musiche diffuse nelle case,

attraverso la radio, la televisione e sui balconi,

per rincuorare gli animi di ogni persona.

Per ingannare il tempo,

si cucina, si fanno esercizi fisici,

si legge, si studia, si disegna.

Cosa fare per poter sfidare questa tempesta?

Scuole, uffici, attività commerciali chiusi, contatti da evitare,

saponi, alcol, guanti e mascherine da utilizzare!

Tutti a casa!

Prevenire, mangiare e curarsi, in questo momento, è essenziale!

Prudenza e rispetto sono da concretizzare!

La speranza, però, non può e non deve mancare!

Ora tutti siamo importanti e necessari!

Bisognosi, quindi, di confortarci a vicenda,

insieme, sulla stessa barca,

come Papa Francesco ha detto,



dobbiamo remare!

La fede ci deve animare!

Il nostro sogno, prima o poi, si dovrà realizzare:

Ritornare a “volare”, a sognare,

a studiare a scuola e a lavorare,

con uno spirito e un cuore nuovi,

pronti ad amare e ad aiutare.

Non più “io” ma “NOI”

in un unico slancio vitale!

Iovine Renato Goffredo II E

Corona virus

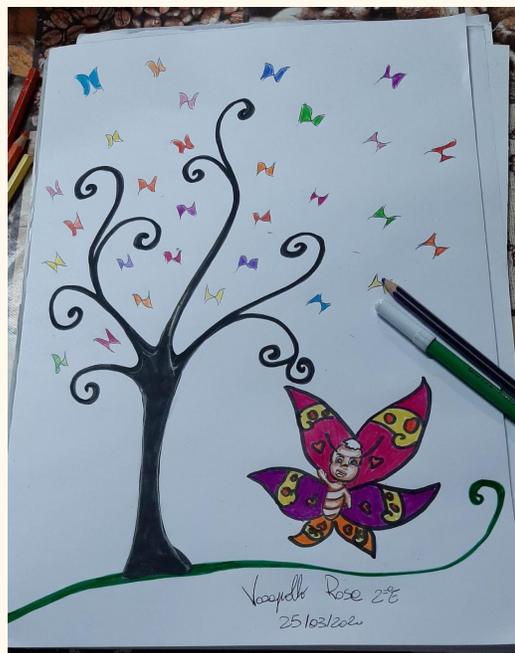
*In questi giorni tutto tace,
tutto il mondo non ha pace.
Dalla finestra vedo splendere il sole
e sventolare il tricolore.
Canti e balli sui balconi
ed un sacco d striscioni,
con su scritto ce la faremo
Corona Virus ti vinceremo!
Sei arrivato all improvviso,
si, per toglierci il sorriso,
non ci si abbraccia, è un divieto
perchè lo dice il decreto!
Tu sei proprio un assassino
non risparmi né adulto e né bambino!
Forza Crotone, e forza Italia intera
passerà questa bufera!
E quando il sole risplenderà,
tutti in strada poi si andrà,
a brindar tutti contenti*

con gli amici e coi parenti!

Si canterà con voce matta

senza scordar chi non ce l'ha fatta!

Rita Brugnano 2E



disegno di Vasapello Rosa 2E

Ti vorrei raccontare

*Ti vorrei raccontare
 cosa affligge il mio cuore,
 c'è un terribile male
 che non ha nessun confine.
 È incredibile vedere
 cosa sta riuscendo a fare,
 è iniziato con la Cina
 che l'ha sconfitto con la sua disciplina,
 è passato poi da noi
 che viviamo un po' cantando,
 la paura di non sapere
 come stavano i nostri cari,
 l'ignoranza di ripartire
 per poterli ancora abbracciare,
 ha fatto sì di veder sfilare
 non so quante più bare...
 Non c'è degna sepoltura
 ma una veloce crematura,
 sì, che a ognuno fa paura.
 Con la Merkel positiva*

*e le paure americane
 sta a tutti dimostrare
 che il potere non è immane.
 Gli infermieri in prima linea
 senza una divisa idonea,
 stanno lì a consolare
 chi non pensa di ritornare.
 Noi dobbiamo solo sperare
 di poterci riabbracciare.
 E se tutto io vedrò
 poi un domani lo racconterò,
 ai nipoti che verranno
 e sui libri lo studieranno.*

Basile Lorenzo 2E



disegno di Papaleo Bianca 2E

Un virus contagioso

*Siamo figli di un'epoca contorta
 ma all'uomo ciò non importa,
 egli va dritto per la sua strada
 pronto a raggiungere il suo obiettivo
 comunque vada.*

*Contamina la terra e pensa solo a stesso
 accecato dal progresso,
 tanto da ferirsi con le sue stesse mani
 e compromettere un possibile futuro, un
 possibile domani.*

*Ed ecco che il destino gli si ritorce
 impetuoso
 insidiando un virus contagioso,
 ed invece di trovare le soluzione
 ciascun paese ha puntato il dito contro
 un'altra nazione.*

*Il tempo scorre velocemente ed è diventato
 il nostro nemico peggiore
 bisogna trovare una cura perchè in fretta
 passano le ore,
 nel frattempo bisogna restare a casa
 isolati dal resto del mondo
 per nasconderci da questo male iracondo.*

*Svolgendo svariate attività
 stimolando la propria creatività,
 non perdendo la speranza
 ricordandoci che l'amore è la via giusta da
 seguire in questa circostanza.*

*Una cosa è certa la terra ha punito
 l'arroganza dell'umanità
 e spetta all'uomo cambiare questa realtà!*

Nicola Lucente 2E



disegno di Lucente Nicola 2E

E per finire.....i lavori della classe 2 F

Coronavirus, collanavirus o caplavilus

L'altro ieri, mi sono appisolato sulla poltrona dove abitualmente riposa mia nonna, quando mi sono svegliato, mi sono accorto che la nonna era lì per riprendere il suo posto di "combattimento". Nel cederle l'ambita postazione frontale alla TV, le chiesi di mettere il tg, per vedere le nuove notizie sul coronavirus; lei, stranita mi fa :

Che cos'è sto collana virus?

Corona virus nonna, non hai sentito i notiziari?

No, in questi giorni ho seguito le puntate del "Segreto", lo sai che è il mio "filmiceddru" preferito. Come, nonna tutto il mondo ne parla, possibile che tu non ha seguito la cosa? Parliamo di cose serie... Hai fame? È mezzogiorno hai fatto colazione stamattina? Sì nonna non preoccuparti, adesso esco a fare due passi nel perimetro di 200 metri non di più, sennò mi possono sanzionare, sai hanno messo dei limiti anche agli spostamenti. "Figghicé u ti capisciu i

cchi sta parrandu, o si tu na crapa o sugnu e

Convinto che la nonna non aveva capito nulla di ciò che sta succedendo, uscii munito di mascherina, guanti e amuchina e vidi, con mia grande sorpresa, le strade piene di gente come se niente fosse. Tra la folla, distinsi anche il mio amico Ciccio, tenendomi a debita distanza gli chiesi:

Come mai c'è tutta questa gente?

Che ne so io? Io mi sto facendo una passeggiata, ma perché sei vestito da infermiere? Vedi che se non la indossi pure tu, ti multano e poi devi stare in quarantena! Quale quarantena? Ma stai bene? Ti sei letto i "Promessi Sposi" e stai cercando la tua Lucia? Ciccio c'è il corona virus, devi stare in casa!

Ma quale corona virus, Marco ma quanti film di Steven Spielberg ti sei visto?

A quel punto, mi sorse un dubbio, vuoi vedere che ha ragione la nonna Concetta che tutta tranquilla si sta a vedere il suo "filmiceddru"? Guardandomi intorno, vidi passare un tale che dai tratti somatici mi ricordava Vittorio Sgarbi, anzi, mi chiesi se non fosse proprio lui. Superando la naturale diffidenza, mi avvicinai a distanza di sicurezza (la tv ci dice almeno un metro) e gli chiesi, se

sapesse perché non erano tutti a casa per il corona virus.

Questo personaggio, un po' stizzito, mi rispose:

Ma quale corona virus? Forse il capra virus, capra! Da che sono in giro incontro solo capre. Anche tu, non dovresti essere a scuola? Ma no Le capre non vanno a scuola vai vai vai studiare capretta!!!

Ancora scosso per questo incontro che mi ha fatto regredire al livello di capretta, dopo qualche minuto di cammino, tra strade piene di gente, sempre più confuso, arrivai vicino ad un ristorante molto conosciuto, che pensavo dovesse essere chiuso per l'emergenza in atto e invece, era normalmente aperto. Un po' intimidito e un po' affamato sono entrato per capire. Il cameriere mi si avvicina:

Prego, sulla sua destra i tavoli disponibili per lei.

Mi scusi si può mangiare?

Perché cosa vorrebbe fare in un ristorante?

Nell'allontanarsi l'ho sentito borbottare..... "che capra".

Pensai tra me e me, allora "se magna", mi sedetti al tavolo dopo essermi assicurato di avere 10 euro in

tasca "un piatto di pasta forse me lo serviranno". Boh Intanto mi siedo. Mi guardo intorno e vedo al tavolo sulla mia destra (almeno quello a più di un metro), un altro avventore del locale. Fissandolo meglio mi resi conto che assomigliava veramente tanto ad un altro noto personaggio - Steven Spielberg.

Un sorriso di cortesia e poi, facendomi coraggio, provai a sondare anche questo nuovo soggetto: Mi scusi signore, lei ha sentito parlare di Coronavirus?

Colonavilus? Che loba è? Fantascienza?

Incuriosito dalla mia domanda, ne nacque una conversazione con il tipo sosia di Steven, al quale provai a spiegare cosa fosse il corona virus. Mi resi conto che l'argomento lo interessava al punto che pensai di non essere più una capra, a meno che, anche il mio interlocutore apparteneva alla specie ovina. Dopo circa un'oretta di scambi di opinione facendo un po' fatica a decifrare la erre dalla elle che il tipo sciorinava a tutto spiano, specie dopo il suo terzo bicchiere di "rosso", io ovviamente acqua naturale - con 10

euro in tasca capirai - il tipo,
nell'accomiatarsi mi salutò porgendomi
la mano, gliela strinsi con un po' di

dubbio ma, ciò che mi lasciò sorpreso, fu
la sua riflessione finale:

E' stato un piacele, sai forse plendendo
spunto da tutte queste sciocchezze ci
posso fare un film è un'idea
intellente.

Mi scusi, ma lei è Steven?

Si, Steven Capla!!!

Da qui la malvagia idea, I DIRITTI
D'AUTORE!!!!!!

A quel punto, nel più bello, mentre
pensavo di ritornare dalla nonna
Concetta per farmi due risate sul
"Collanavirus", sentii un fastidiosissimo
suono diretto al mio orecchio sinistro
..... nooooo la svegliaaaa è stato
tutto un sogno strambo, devo collegarmi
al sito NUVOLA.
MADISOFT.....un'altra noiosa giornata
di ordinaria quarantena.

Vetrano Marco

L'ANGOLO DELLE POESIE

a cura della 2 F

IL MARE LUCENTE

*Il mare non ti può abbracciare,
ma ti può abbagliare.*

*Il mare così cristallino, così lucente,
lui ti accompagna verso il futuro.*

E poi arriva il vento

*Che batte sulle sue onde, e par che formi
una piccola scia che ti porta via.*

Il mare è una casa dove ci puoi abitare.

Erika Leto

DOVE LA FELICITÀ

LA TUA FAMIGLIA

*FORMATA DA AMICIZIA E
FRATELLANZA*

E SENZA QUESTE SEI BUIO

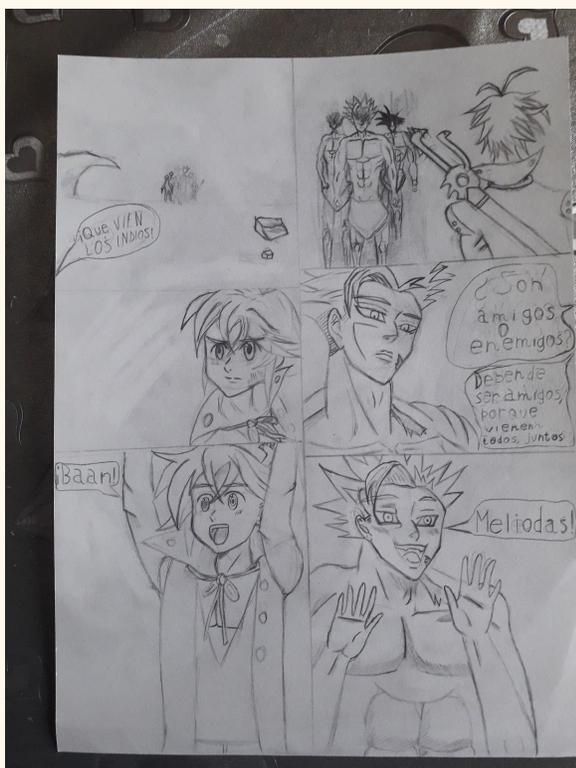
TRISTE E NON PROTETTO

PERÒ CON QUESTE HAI IL RISPETTO

E TI VENGONO I COLORI

*CIOÈ LA FELICITÀ
E IL DIVERTIMENTO DA CONDIVIDERE
CON LA TUA FAMIGLIA
E IL TUO CUORE
SARA' ILLUMINATO*

Siciliani Davide



Vignetta di Russo Matteo

5 MARZO 2020

E' già un bel po' di tempo che è passato, dal giorno in cui sul nostro pianeta sei arrivato.

Stai facendo del male alla povera gente ma son sicuro che non sarà per sempre, hai la corona, ma non sei un re e non sognarti mai di regnare su di me!

Sai, sento la necessità di dirti una cosa: "hai sbagliato pianeta, la terra non sarà mai tua sposa!"

Dal primo giorno che sei venuto non mi sei mai piaciuto, tutto hai cambiato in pochissimi giorni, abitudini, tradizioni e hai cancellato molti sogni.

Lo so bene che anche noi esseri umani non stiam collaborando per un buon domani.

Vedo gente sui balconi che canta ridendo per esorcizzare il male che stai facendo, vedo ai telegiornali immagini di guerra, che mai avrei pensato di vivere sull'amata Terra.

Non mi resta che contar il passar d'ogni singolo giorno, aspettando che tutto ciò sia finito come in un brutto sogno.

Matteo Russo

L'amore

Si possono provare dei sentimenti talmente forti che diventano amore.

L'amore parte solo da dentro,

a volte può essere dolce

tanto da arrivare dritto nel cuore ed esserlo più di una caramella.

Ci si può anche provare del dolore,

per delle parole che sono soltanto simbolo di fraintendimenti,

che diventa la goccia che fa traboccare il vaso,

e per questo che alcune persone dedicano il silenzio che non tutti possono leggere

attraverso lo specchio dell'anima.

Precone Maria Grazia



disegno di Precone Maria Grazia

MUSICA

Musica è pace,

e tutto il mondo giace.

Musica è benessere,

che piano piano ti dà una mano a crescere.

Musica è leone,

un animale pasticcione.

Musica è fuoco,

attento che sennò bruci il gioco.

Musica è disegno,

che piano piano fai un regno.

Musica è un panda,

che si può trasformare in una banda.

Musica è rivoluzione,

che può diventare un abbraccio.

Musica è ribelle,

abbiamo fatto tre novelle.

Musica è allegria,

e tutto lieti sia.

Asteriti Sabrina 2^F

UN RACCONTO DI SPERANZA...

Rosberg e Stone

Rosberg e Stone erano due scienziati che da giorni erano chiusi in un laboratorio, per trovare la cura per il virus soprannominato COVID-19. Rosberg chiede a Stone se poteva andare a prendere una polvere per completare la cura per il virus. In quel periodo i venditori non erano aperti, perché consigliavano di stare a casa. Solo che Stone aveva un venditore di fiducia dove poteva prendere questa polvere, quindi andò a casa del venditore e prese la polvere giusto in tempo, perché il virus si stava per espandere ancora di più.

Mentre stava tornando in laboratorio, correndo cade e la polvere che serviva si sparse. Stone era preoccupato per quello che gli diceva Rosberg dell'accaduto. Arrivato in laboratorio Stone racconta a Rosberg tutto quello che era successo.

Rosberg si preoccupa e così manda subito un paio dei suoi scienziati per vedere com'era la situazione. Quando uno degli scienziati torna gli dice che il virus aveva contagiato ancora più persone. Quindi Rosberg, Stone e gli altri scienziati decisero di andare in un altro laboratorio dove potevano lavorare

più concentrati ma, solo dopo che avevano avvisato i cittadini che la situazione era peggiorata.

Per la seconda volta Stone andò a prendere la polvere, però questa volta la portò al laboratorio con successo.

Così Rosberg, Stone e i suoi scienziati poterono lavorare alla cura. Purtroppo Stone si ammalò di questo virus e contagiò Rosberg e gli altri scienziati. Dopo che l'avevano scoperto andarono all'ospedale, solo che non c'erano abbastanza posti letto. Loro erano 12 e i posti letto disponibili erano 11 e Stone si sacrificò per i suoi amici e rimase in laboratorio.

Ston pensò di continuare solo la cura, prima di essere colpito dalla crisi respiratoria.

Due giorni dopo Rosberg venne messo in terapia intensiva e quindi Ston decise di accelerare i tempi e due giorni dopo trovò la cura e la testò su di sé.

Quando capì che stava guarendo corse dai suoi amici per dargli la cura.

All'inizio Rosberg era incredulo, iniziò la cura e guarì, come anche gli altri scienziati. Alla fine grazie a questa cura giorno dopo giorno il virus sparì.

Siciliani Davide